

MONTEROSSO

I telefonini Tim restano muti attività turistiche in forte disagio

Il guasto non è stato individuato
Problemi anche con internet

TELEFONI cellulari in tilt a Monterosso. Da alcuni giorni la rete Tim e Coop Voce non funziona su tutto il territorio di Monterosso, nella parte del borgo vecchio, «isolato» per le comunicazioni cellulari.

Numerosi cittadini hanno segnalato il disservizio agli operatori della telefonia mobile, ma gli addetti non hanno ancora individuato il guasto, che potrebbe essere stato causato dal maltempo e dalle forti piogge di questi giorni, con un guasto all'antenna del ripetitore collocato sul tetto del palazzo comunale, nella centrale piazza Garibaldi. L'intero centro

storico e le colline soprastanti, servite dal ripetitore sono quindi isolate, così le persone per utilizzare i cellulari sono costretti a spostarsi sul lungomare di Fegina, servito invece dal ripetitore di Riomaggiore.

Non è la prima volta che si verifica questo tipo di disservizio, fanno presente alcuni cittadini, intanto i telefoni fissi funzionano, anche se con qualche problema, ma i cellulari, ormai utilizzati dalla maggior parte dei residenti che hanno deciso di rimuovere l'apparecchio fisso, creano enormi disagi soprattutto durante la sera e le ore notturne.



Telefonini Tim in tilt

Con il mal funzionamento della rete di telefonia cellulare anche internet non funziona, mettendo così in difficoltà chi deve lavorare utilizzando il computer, come le diverse attività commerciali del borgo e i turisti che anche in questa stagione visitano Monterosso. La preoccupazione maggiore è comunque legata al fatto di non riuscire a chiamare i soccorsi in caso di necessità, soprattutto nelle ore notturne, così i cittadini chiedono alle compagnie telefoniche di intervenire il prima possibile per ripristinare il servizio.

P.S.

RICCÒ DEL GOLFO

Il Comune arruola nonni e nipoti per i parchi pubblici

Parte il progetto "Al territorio ci penso io"

LAURA IVANI

NONNI "tutores" e nipoti apprendisti si occuperanno della cura degli spazi pubblici a Riccò del Golfo.

Parchi urbani, marciapiedi, panchine, sito archeologico: la manutenzione e il ripristino saranno oggetto di un progetto che coinvolge due generazioni.

Da una parte alcuni anziani del paese, che metteranno a disposizione le loro competenze come giardinieri, falegnami, muratori. Dall'altra alcuni giovani del territorio, in attesa di occupazione, che potranno apprendere competenze e manualità mettendole a frutto

in maniera utile. E percependo una piccola borsa lavoro per l'impegno profuso.

Il progetto "Al mio territorio ci penso io" verrà presentato martedì mattina in sala consiliare, alle ore 11, alla presenza dei nonni e dei primi quattro ragazzi coinvolti.

«In futuro - dice il sindaco Loris Figoli, che ha curato l'iniziativa insieme all'assessore Sara Banti - altri ragazzi potranno aderire. Martedì sarà anche l'occasione per festeggiare il nonno giardiniere Luciano Ciuffardi che compie 80 anni e il nonno vigile Sergio Lupi che conclude la sua esperienza con le scuole. Speriamo che ci siano

qualcun altro tra gli over del comune che vogliono iniziare questa esperienza».

Martedì sarà presente anche il nonno custode della sicurezza stradale Giorgio Manzini.

«L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini alla cura del territorio e avviare un programma di riqualificazione urbana ed ambientale che coinvolga cittadini che ci hanno dato disponibilità del loro tempo libero».

Il "knowhow" dei nonni non andrà disperso, ma verrà tramandato ai più giovani che si impegneranno tre volte alla settimana per curarsi della cura di cunette e marciapiedi lungo l'Aurelia e sulle comunali.



Riccò del Golfo: il parco comunale affidati ai volontari

Ci sarà poi la pulizia e lo sfalcio di parchi e aiuole, il ripristino di panchine, staccionate, pensiline.

Il mantenimento dell'area in cui si trova il sito archeologico di Carpena. «Non la sostituzione di un servizio dovuto e garantito - precisa il primo cittadino - ma il modo di ricordare che le cose comuni sono di tutti».

Un incontro generazio-

nale poi, tra nonni e nipoti, in cui verrà tramandato non solo il sapere pratico ma anche la conoscenza e la storia del territorio.

Alla presentazione del progetto, che sarà avviato dalla prossima settimana, verranno premiati anche le dipendenti andate in pensione alla presenza anche dei sindaci del passato.

ZIGNAGO

I gettoni dei consiglieri per i terremotati del Centro Italia

I CONSIGLIERI comunali di opposizione a Zignago rinunciano ai gettoni di presenza in favore delle associazioni benefiche del territorio. La somma accumulata tra il 2012 e il 2014, che si riferisce alla precedente amministrazione, «verrà restituita ai cittadini». Si tratta di circa 500 euro che Annalisa Pisoni, Bruno Denevi e Andrea Brendani hanno deciso di devolvere agli enti assistenziali e alle associazioni presenti sul territorio.

«Nell'ultimo consiglio comunale il sindaco ha comunicato che, a seguito di una decisione della Corte dei Conti della Basilicata, potranno essere liquidati ai consiglieri e assessori gli arretrati dei gettoni di presenza dal 2012 al 2014 - spiega Andrea Brendani. Considerato che si tratta di denaro dei cittadini di Zignago, abbiamo deciso che tutto l'ammontare di quanto ci sarà liquidato sarà donato agli enti che si occupano di aiutare chi è in difficoltà».

L.IV.

BEVERINO

Differenziata, il Comune è rimasto senza sacchetti

NIENTE sacchetti per la raccolta differenziata a Beverino. I cittadini che si sono rivolti al Comune per avere il kit per affrontare il nuovo anno si sono sentiti rispondere che dovranno procurarseli da soli.

«Ma come? Agli incontri a cui abbiamo partecipato per il passaggio al porta a porta ci era stato detto che una quota base di sacchetti ci sarebbe stata fornita» si lamentano alcuni cittadini. Ma il Comune

ha risposto loro che solo il kit iniziale, distribuito in autunno, era previsto. Il "mugugno" si è trasformato in una interpellanza firmata dai consiglieri di minoranza Francesco Pietrobono ed Eleonora Cupini.

«Eppure diversi Comuni distribuiscono gratuitamente i sacchetti per la raccolta differenziata una volta all'anno», obietta il gruppo "Beverino in Comune".

LEVANTO

La Cri nella "Casa delle Associazioni"

L'ente dovrà traslocare e i locali dell'ex stazione ferroviaria andranno all'asta

PATRIZIA SPORA

LA CROCE Rossa di Levanto avrà la nuova sede nella palazzina che da anni ospita la "Casa delle Associazioni". L'associazione di volontariato trasloccherà dai locali della ex stazione ferroviaria, di proprietà del comune che con un bando di gara saranno messi in vendita. Il sindaco Ilario Agata ha così incontrato i presidenti delle diverse associazioni, sportive, culturali, musicali e dell'Anspi, che da tempo occupano la "Casa delle Associazioni" in via Canzio e ha proposto ai vertici della Croce Rossa il trasferimento nella nuova palazzina, che sorge nella prima periferia del borgo vicino alla stazione ferroviaria.

L'idea del primo cittadino prevede quindi uno scam-



Levanto: la "Casa delle Associazioni" in via Canzio

bio di sedi, così mentre la Croce Rossa entrerà nella "Casa delle Associazioni", le tre associazioni trasloccheranno nella palazzina del depuratore, dove potranno disporre di una superficie di circa 140 metri quadrati.

I nuovi locali del depuratore che non hanno passato l'esame della Asl 5 per la

Croce Rossa, per l'impossibilità di creare l'area sanificazione, di accedere ai piani superiori senza una scala a chiocciola, per la mancanza di un parcheggio e di un garage per i mezzi, a quanto pare sembrano invece essere adatti per le associazioni. Intanto, la "Casa delle Associazioni" che sorge su due piani pare essere ido-

nea ad ospitare la nuova sede della Croce Rossa, ma dovrà essere sottoposta ad un imponente intervento di ristrutturazione per riconvertire e adeguare i locali. Il sindaco Agata ha già avuto un primo tavolo tecnico con tutti gli interessati, le associazioni molto attive nel volontariato locale hanno già dato la loro disponibilità ad andare incontro alla Croce Rossa, ma tutti gli attori dovranno incontrarsi nuovamente per discutere e definire il progetto.

In attesa del trasferimento la Croce Rossa potrà chiedere il rinnovo temporaneo dei locali al liquidatore della Levante Sviluppo, la società a partecipazione pubblica e privata, proprietaria del piano terra dell'ex stazione ferroviaria sul lungomare.

Assemblea territoriale elettiva 2017

preavviso avvio fase elettiva assemblea quadriennale.

CNA La Spezia informa i propri associati che la prossima scadenza elettiva degli organi dell'associazione è prevista per l'anno in corso. Come stabilito dallo Statuto e dal Regolamento Attuativo (art.7), la Presidenza CNA La Spezia comunica di aver fissato la data della Assemblea Territoriale Elettiva Quadriennale a Domenica 28 Maggio 2017 alle ore 9.00. La sede di svolgimento dell'Assemblea sarà indicata con l'avviso di convocazione ai delegati 60gg. prima della riunione.